

Trofeo Fosco Santini
3-4 giugno 2006
Vigna di Valle (Bracciano)

Tutta l'Italia è stata colpita durante la scorsa settimana da un inaspettato ritorno ad un clima quasi invernale che ha portato vento, pioggia e temperature rigide. Purtroppo anche il Lago di Bracciano non è sfuggito alla situazione generale e così uno "sparuto" gruppo di dinghisti sabato mattina si stringeva nelle giacche a vento guardando la superficie bianca di creste causate da 25 nodi di fredda tramontana. Di scendere in acqua neanche a parlarne, per cui si approfittava per fare una bella riunione per parlare di programmi e dello stato generale della nostra zona. Il circolo ASNS (per gli amici "Il Sabazietto", con alla testa l'amico Piero Scrimieri, ha voluto dimostrare comunque che oltre che in acqua ci sanno fare anche a terra e la grigliata serale presso la sede verrà ricordata a lungo su queste sponde (purtroppo non dal vostro cronista assente per "improrogabili impegni familiari").

Il Comitato decideva di anticipare il segnale d'avviso di domenica nella speranza di poter effettuare più prove possibili, ma la mattinata si presentava come quella del giorno precedente, con raffiche violente da tramontana, accompagnata da nuvoloni neri alternati a sprazzi di sole. Quando sembrava che non vi fosse nulla da fare, verso le 12.30 il vento gradualmente calava d'intensità e la barca giuria usciva seguita da 10 agguerriti dinghisti pronti a vendere cara la pelle. Partenza prima prova ed il vento cala ancora fino a circa 2/3 metri e inizia a saltellare un po'. Si allunga sulla sinistra del campo Riccardo Provini velocissimo, seguito da Pizzarello e da Battisti e Scanu. Sanzini invece va a destra, e gli dice bene perché passa davanti a tutti presentandosi buon primo sulla boa di bolina. Cameli, invece, anche lui sulla destra prende uno scarso e arranca nelle retrovie. Il vento cala ancora fino quasi a scomparire e la giuria si vede costretta a accorciare il percorso dando l'arrivo sulla prima boa di poppa. Vince Sanzini, secondo Riccardo Provini, terzo Pizzarello. Dietro nell'ordine Massimo Provini; Battisti, Scanu e Cameli. Ritorna qualche refolo e viene data la partenza della seconda prova. Brutto allineamento e favorito chi parte in boa e vira subito mettendosi mura a sinistra. Va via Pizzarello seguito da Riccardo Provini e Cameli. Il vento cala di nuovo e gira a sinistra, con un bordo solo si va in boa. Pizzarello rallenta un poco mentre rinviene Cameli che passa Provini (che ha problemi con una briglia del picco). Pizzarello e Cameli riescono a girare la boa di bolina con grande margine sugli altri prima che il vento cali del tutto. Nulla da fare, la Giuria annulla la prova. Sembra che la giornata debba terminare così ingloriosamente, ma la speranza, ultima a morire, ci fa restare tutti lì ad aspettare. Ed ecco che improvvisamente arriva un inaspettato maestrale che va via via rinforzando. In fretta viene rimesso giù il campo e viene data la partenza. A questo punto il vento arriva sui 7 metri con punte forse ancora più alte. Tutti sulle cinghie e Pizzarello guida il gruppo seguito da un veloce Battisti. Dietro si danno battaglia Sanzini, Cameli e Scanu. Prima boa di bolina con Pizzarello primo, secondo Battisti, terzo Sanzini. In poppa non cambia nulla e tutti stanno ben attenti a non farsi prendere la mano, vista l'intensità del vento che ora alza anche un po' di onda. Seconda bolina con Cameli che tallona Battisti e riesce a superarlo cercando la sinistra insieme a Sanzini. Si arriva in boa con Pizzarello solidamente in testa, Cameli secondo, Battisti terzo seguito da Sanzini e Scanu. Impoppata ai limiti con il vento che rinforza ancora. Pizzarello e Cameli tengono bene ed arrivano in quest'ordine. Sulla boa di poppa Battisti ha difficoltà nella strambata ed è passato sia da Sanzini che da Scanu che quindi in quest'ordine si classificano. Dietro arrancano i Provini (ma per loro le condizioni erano veramente proibitive) e gli altri, comunque tutti bravi a tenere le barche in una situazione molto difficile. Ritorno a terra ai limiti della sopravvivenza e difficoltà ad alare le barche, vista l'onda formata.

La classifica finale vede Pizzarello prevalere su Sanzini per effetto del migliore piazzamento nell'ultima prova e dietro di loro si piazza Cameli, anche lui in virtù del buon piazzamento nell'ultima prova.

La simpatica premiazione nella sede del Sabazietto fa da cornice a questo Trofeo Fosco Santini con un ricco rinfresco. Peccato che il tempo non ci abbia dato una mano, gli sforzi degli organizzatori avrebbero meritato di più. Ma ci rifaremo l'anno prossimo in questa regata destinata a diventare una "classica" del Lago di Bracciano.

Per la classifica del Campionato del Tirreno CM Sanzini rinforza la sua leadership su Cameli, secondo e Scanu terzo. Ma i giochi finali si faranno nell'ultima prova in concomitanza con il Trofeo Pizzarello. (Carlo)